

guerre tv

## «AFFARI TUOI» QUERELA I TESTIMONI DI «STRISCIA»

Endemol Italia, società produttrice del programma condotto da Paolo Bonolis *Affari tuoi* legato alla Lotteria, querela *Striscia la notizia* e Enrico Forino, Isalda Michelli e Bruno Talarico che venerdì sera, sul tg satirico di Canale5, «hanno accusato la trasmissione di presunte irregolarità». «Appare assai curioso - sottolinea Endemol - che questi tre signori non abbiano approfittato, se avevano qualcosa da recriminare, della vetrina offerta da *Affari tuoi*. Le puntate del mercoledì legate alla Lotteria vanno in onda in diretta. Ribadiamo che il funzionamento del software del gioco e tutte le procedure di gioco del programma sono regolari e certificate».

parla con me

## NON TEMETE, SERENA DANDINI OGGI CI SALUTA DA RAITRE MA TORNA PRESTO

Rossella Battisti

«Serena's Angels» alla riscossa: l'ultima puntata di Parla con me, «interview-show» in cui la Dandini si è misurata con ospiti veri e non immaginari, non sarà l'ultima, per la gioia dei fan e dei notturni (ahimè, la collocazione è sempre quella round midnight su Raitre). Quella di stasera sarà piuttosto un'altra tappa di un percorso da continuare a gennaio con altre dieci puntate. E, in mezzo, un interlocutorio Santo Stefano, il 26 dicembre, con «Il meglio di...». Allora Serena, consuntivo felice? «Assolutamente sì. Sarò una figlia degli anni Settanta, ma credo nel gruppo e questa squadra è splendida, Dario Vergassola, la Banda Osiris, le ragazze dello staff... Sono contenta perché questo programma è stato una sfida, una scommessa di poter conversare su tutto, temi reali, e

in libertà dai massimi ai minimi sistemi. Come succede nella realtà». Un salotto dove si sono trovati comodi ospiti insoliti del piccolo schermo, come il poeta Valerio Magrelli o lo scrittore Antonio Tabucchi. Il meglio di... lo vedremo il 26 dicembre, e il peggio? «Beh, a volte il meglio è il peggio. Come quando parlando con Brad Pitt ci ha raccontato dello scherzo giocatogli da Clooney, che gli aveva messo un cartello dietro la macchina con su scritto "Pisello più piccolo a bordo"». Riconfermata la squadra vincente, si aggiusterà il tiro nelle prossime dieci puntate? «Mi piacerebbe puntare più in alto e parlare di argomenti un po' tabù in un programma "leggero" come la morte. Non la morte-spettacolo, ma quella come conseguenza naturale

della vita. Diceva giustamente Tabucchi che abbiamo perso la ritualità della morte pur essendo circondati da cadaveri. Insomma, vorrei portare in tv quegli argomenti considerati noiosi e "antitelesivi". Cosa mi spinge alla sfida? La curiosità, quella da pubblico medio come mi ritengo anch'io». Nella rosa degli ospiti prossimi venturi c'è il nome di Umberto Eco, «mi piacerebbe tanto parlare con lui di bellezza come strumento di salvezza», Raffaella Carrà, Oliver Stone, Bono degli U2... «Alcuni sono sogni, ma in fondo siamo a Natale...». Andrà avanti anche il gettonatissimo referendum sul nuovo nome del Centrosinistra: nella top-ten ci sono «Il Fassino discreto della borghesia» e «Coalizione da Tiffany». Da Serena ci saranno stasera il filosofo Remo Bodei

per parlare di sentimenti, e soprattutto «di come nascono e muoiono le passioni». Stefano Bollani, star del jazz italiano ma anche ironico, pronto a intonare con David Riondino la loro Cantata dei pastori, infine Valerio Mastandrea con cui chiaccherare di teatro e cinema, per chiudere con le ricette della cucina rock di Gambero Rosso channel, Laura Ravaioli. A proposito, Serena, c'è anche teatro nel tuo futuro, un ritorno all'Ambra Jovinelli di Roma con uno Jovinelli varietà: un gioco di rispecchiamenti... «Sì, è un omaggio divertito all'avanspettacolo, entrante nella storia del nostro teatro popolare, dal quale continuiamo a prendere». L'appuntamento, dopo il debutto a Napoli è per Capodanno nella sede dell'Ambra Jovinelli, appunto.

## Chiambretti e Canino, due Ufo in tv

«Markette» su La7, «Cronache marziane» su Italia1, programmi che fanno sperare in tempi migliori

Fulvio Abbate

Due spettri si aggirano per la televisione: *Markette* (La7) e *Cronache marziane* (Italia 1). E la notizia pura e semplice. Nel dettaglio, c'è ovviamente da definire la natura delle novità: Piero Chiambretti «contro» Fabio Canino e accluso bar-nun da autoscatto. Basterà, insomma, per riassumere il senso di sbra-co, e soprattutto le singole temperature da circo, parlare di trasmissioni «di tendenza» piombate come meteoriti nella stagione più desolante (e impotente) della televisione d'ogni epoca? Troppo poco, molto meglio, ripeto, parlare di autentici Ufo, nel senso che in ambedue i casi si tratta di oggetti mediatici, forme di post-varietà mai avvistate fino a ora. Oppure, format di transizione che annunciano l'uscita dal tunnel.

*Cronache marziane*, dunque, e il suo manovratore, Fabio Canino, quarantenne fiorentino, già iena, già affiliato alla loggia Macao, ora e sempre adoratore della Carrà al punto da dedicarle *Fiesta* uno spettacolo-omaggio-cenotafio (il culto della signora Carrà è fra i misteri culturali del mondo gay nostrano), bene, uno come Canino, sigillato nel proprio status di signore di mezza età post-modern, senza rinunciare alla propria ossessione per la cosa mondana ha messo al mondo dei palinsesti il primo autentico talkshow-ircocervo che meriti d'essere studiato con attenzione.

Canino non ha paura della schiuma spettacolare, e neppure dei trucidi. Infatti, a guardare be-

## Chiambretti in piazza al San Silvestro torinese

Piero Chiambretti sarà il conduttore dell'ultima notte del 2005 in piazza a Torino. Lo spettacolo di San Silvestro voluto dal Comune si terrà in piazza Castello dalle 22 alle 3 del mattino, vedrà la voce di Giorgia nel ruolo di protagonista insieme alla big band di Stefano Masciarelli, attore e scopertosi cantante. «Non tutti lo sanno - ha detto il presentatore - ma a Torino di notte ci si diverte, come del resto dimostrano le mie occhiaie. Nel mio piccolo, e dico piccolo perché sono alto un metro e 67 e arrivo a uno e 80 solo con i tacchi che mette Berlusconi, ho pensato di riprodurre lo spirito delle mie due analoghe esperienze di Palermo '99 e Roma 2000. Le parole ci devono essere, ma i suoni sono fondamentali: il pubblico ballerà, canterà, si diventerà. Contiamo di farlo scaldare».

ne, *Cronache marziane*, con inquadrate al limite dell'orifizio riesce perfino a citare certa televisione di frontiera notturna mutandone l'estetica, c'è il già testato Roberto da Crema, ma c'è anche questa o quell'altra pornstar che tallona le Kessler. Il risultato? Fra paradiso dell'onanista, club fetish e rassegna del presenzialista. Da Canino c'è anche modo di ascoltare un dibattito fra Don Benzi e Franco Grillini



Piero Chiambretti

in tema di unioni fra gay, con tanto di terzo incomodo rappresentato da un redento Vittorio Sgarbi (Rainvest lo ha scartavetrato via da ogni spazio televisivo) che ha modo di obiettare così: «in certi casi non si può parlare di matrimonio, perché se Don Benzi e Grillini trombano non accade nulla!». Boato.

*Cronache marziane* riceve in diretta le e-mail dei suoi spettatori,

una «community» ormai. Brilla l'opinione del sagace Francesco: «Ma è proprio necessaria tutta quella "caciara" che rende la trasmissione un mix fra *Il processo di Biscardi* e *Non è la Rai?* Secondo me sì, ed è tutta assolutamente voluta. Insomma, per me è un programma scritto fino all'ultimo secondo a tavolino, probabilmente anche la durata, le urla del pubblico e quello che dicono». Lo spetta-

tore si riferisce alla puntata-monstre che ha visto, parole sue: «le due idiote della tv (Lecciso + Vento)» presenti in studio, un pezzo di varietà concepito, e dunque destinato a futura memoria. Quanto a *Markette* (sottotitolo: tutto fa brodo in TV, non possiede lo stesso ritmo incalzante di *Cronache marziane* (merito o colpa dell'estetica da servizio pubblico che Piero si porta comunque dietro dal-

la lunga frequentazione Rai) tuttavia serve a completare il mosaico della novità: ora presentando una conversazione con un Woody Allen che si rivolge solo ed esclusivamente all'interprete (temi trattati: Berlusconi, Bush, Michael Moore, passando ovviamente per Sigmund Freud), meglio ancora riportando in superficie un altro «incontrollabile», Gianfranco Funari, l'abate Faria della nostra televisione, confinato com'è nel suo studio sempre più simile a una segreta con accluso angolo-cesso, ebbene *Markette* ha il merito di consentirgli l'ora d'aria che l'uomo e il professionista merita in nome del talento, accanto al cucchiaino di sci-roppo amaro che s'accompagna al viso di Daniele Capezzone, segretario di Radicali Italiani; ma anche ad altri casi ormai umani, e proprio per questa ragione impagabili, come, che so, Loredana Bertè o la scrittrice erotica Melanie Moore e la modella uruguayana Natalie Kriz.

Anche in questo caso, c'è da fare i conti con il giudizio insindacabile della Rete. Tal Zuffolo scrive: «In studio i soliti volti noti già visti in *Pronto chiambretti*: marcougenio, costantino (della gherardesca) e aldo izzo. Si segnala anche la presenza di tony paradise (nino frassica). Le trasmissioni d'evanescente a questo punto mi rammentano la fine della Dolce Vita, quando nei night romani gli ospiti erano diventati sempre e solo quelli: tre gatti spelacchiati. ciao». Tutto vero, ma in ogni caso, dopo queste prove nulla sarà più come prima, niente è rimasto impunito. f.abbate@tiscali.it

## Celentano-Rai accordo in vista ma niente Sanremo

Adriano Celentano salvo sorprese dovrebbe realizzare il suo programma su Raiuno in primavera. Un paio di settimane fa era tutto saltato perché l'artista non voleva controlli e censure preventive mentre la tv non intendeva garantirgli affatto libertà di parola. «Dovrebbe» perché le trattative sono a buon punto, ma ancora ieri pomeriggio Claudia Mori, la moglie del cantante, ci diceva che la firma non c'era in quanto le garanzie di piena libertà richieste da Adriano, ovvero di non sottoporre i propri testi ai vertici Rai né ad altri, non erano arrivate. In altri termini: senza questa totale sicurezza Celentano non si muove e non accetta diktat. Cladia Mori precisava peraltro che gli accordi non possono andare a dopo Natale altrimenti mancheranno i tempi tecnici per preparare la trasmissione. L'artista non accetterà invece l'invito di Bonolis per un'incursione a Sanremo, come fece l'anno scorso per amicizia con Tony Renis: lo ha detto ieri al Tg1 aggiungendo che per lui il festival è «crollato 25 anni fa».

Da Raiuno sempre ieri pomeriggio invece si parlava informalmente di accordo sostanzialmente raggiunto, senza nessuna ufficializzazione data però per imminente: il nuovo show del cantante sarà in quattro puntate il martedì o il giovedì sera (non più il sabato). Come produttore Bibi Ballandi, che aveva realizzato i due precedenti show di Celentano su RaiUno, sostituirebbe in questo ruolo Claudia Mori, la quale doveva realizzare il programma con un pre-acquisto dello spettacolo da parte della Rai.

ASSOCIAZIONE PRESEPE VIVENTE

Pro Loco Fivizzano

nella splendida cornice del Parco Archeologico delle Grotte di Equi Terme

## PRESEPE VIVENTE DI EQUI TERME

FIVIZZANO (MASSA-CARRARA)

23/24 DICEMBRE, ORE 20.30-23.30  
25/26 DICEMBRE, ORE 18.00-21.00  
19 DICEMBRE IL PRESEPE DEI BAMBINI, ORE 18.00-21.00

"Visite intelligenti": si consiglia di scegliere le giornate del 23 e 24 dicembre per godere al meglio la visita al presepe e ridurre attese e disagi

Info: Associazione Presepe Vivente, Cell. 320 8479058 - 320 4550461 / Cooperativa L'Ospitale, Tel. 0187 422598 - fax 0187 423221 - Cell. 347 3109079 / Comune di Fivizzano, Tel. 0585 942131 / Cooperativa Lunidonna, Tel/fax 0585 90330 - Cell. 347 5817347

Come arrivare in treno: Linea FS Aulla-Lucca (Stazione di Equi Terme); in auto: Autostrada A15 Parma-La Spezia uscita di Aulla, Strada Statale 63 del Cerreto fino a Bivio Cornezzano, seguire direzione Equi Terme

Visita al Presepe Vivente e al Museo delle Grotte: E.3,50 - Bambini 0/7 anni gratis (Biglietteria all'ingresso del Presepe) - Visita panoramica alla Buca: E.1,00 - Bambini 0/7 anni gratis (Biglietteria all'interno del Presepe).

A.P.T. Massa Carrara, Lungomare A. Vespucci, 24 Marina di Massa (MS), Tel. 0585 240063 fax 0585 869015, info@aptmassacarrara.it / www.aptmassacarrara.it

## Una vita per la Palestina.



Qualcuno lo accusa di essere stato un terrorista, altri di aver voluto solo distruggere Israele, molti sostengono che fosse un pacifista, altri un grande statista, seppure senza Stato. Sicuramente Arafat è stato per oltre quarant'anni al centro della politica medio-orientale e internazionale. Dalla nascita di Al Fatah e dalle prime azioni armate agli accordi di Oslo, fino all'assedio subito a Ramallah negli ultimi giorni della sua vita, questo libro prova a riflettere sulla storia di un uomo che identifica quella di un lunghissimo conflitto la cui risoluzione, dopo la sua scomparsa, sembra ancora più difficile.

In edicola con Liberazone a 4,00 euro in più

Liberazone

Edizioni Alegre

www.edizionalegre.it